



L'azienda è decollata negli anni 80 con la produzione dei primi profili impiallacciati. Al legno si sono ormai affiancati diversi tipi di plastiche, gomme, metalli e leghe. Lo stabilimento di 10 mila mq coperti, tra via Lombardia e via Irpinia, è fortemente automatizzato.

L'innovazione nel battiscopa? Sguardi increduli. Eppure è proprio questo il motivo per cui l'azienda è stata segnalata in occasione del Premio Amici della Zip 2010. Visitiamo la De Checchi e scopriamo un mondo che non immaginavamo.

«E' la nostra forza, ma anche ciò che assorbe buona parte del nostro impegno – ci spiega Luciano, figlio di quel Mario che nel maggio del 1957 scrisse di suo pugno la fattura n.1, ora incorniciata all'ingresso –. Fino a pochi anni fa si lavorava con una ventina di articoli; i legni erano i classici rovere, doussier, faggio, noce nazionale e pochi altri. Ora il ventaglio si è invece enormemente allargato; ci vengono continuamente richiesti sempre nuovi materiali in mille finiture diverse, più tutti gli accessori che ci vanno dietro». Ciò perché il battiscopa è ormai riconosciuto come un importante elemento d'arredo che

si deve necessariamente integrare con i più moderni stili abitativi. Va bene forse il rovere, ma ora lo chiedono decappato nero o bianco o piallato o sbiancato o trattato in altri modi



25 km di battiscopa al giorno

A Saonara De Checchi Luciano srl produce e commercializza profili in decine di materiali e finiture diverse. Tra i brevetti anche zoccolini domotici con led regolati da telecomando. Del gruppo familiare fa parte Unydeco.

ancora, a seconda dell'estro dell'architetto di turno. Può invece essere che scelgano l'alluminio, però con quella particolare luminosità, satinato al punto giusto, oppure a specchio, brillantato argento spazzolato o titanio lucido o laccato bianco o silver, eccetera. Manco a dirlo, con tutti gli angolari di raccordo e i terminali di chiusura adeguati. Insomma sfogliate il catalogo De Checchi e scoprirete che i battiscopa possono essere perfino rivestiti in vero cuoio o impiallacciati in bamboo. Aggiungeteci tutte le sagome possibili, da quella quadrata a quella "a becco di civetta" e tutte le diverse misure, così capirete perché pure i quattro figli di Luciano confermano che «da un paio

d'anni a questa parte si lavora principalmente su campionatura: il cliente ci invia l'effetto che vuole ottenere e noi glielo produciamo. Il nostro successo dipende dal fatto che abbiamo l'immediata capacità di soddisfarlo».

Una capacità che si misura nei 25 mila metri lineari di prodotto finito che l'azienda sforna ogni giorno per i suoi 4.500 clienti sparsi in

tutta Italia e in parte anche all'estero. Dal parchettificio al posatore, dal negozio di ferramenta al magazzino di legnami, tutti contattati tramite agenti e pubblicità nelle riviste di settore. Chiara la loro filosofia aziendale: «meglio tanti clienti medi e piccoli che pochi grandi; si riduce il rischio finanziario e si lavora con margini maggiori». Ammesso che, come loro, si abbia l'organizzazione per farlo.

Breve backflash. Aperta la sua piccola bottega di restauro e installazione mobili nel centro di Saonara, Mario De Checchi si mise ben presto anche a costruire e trasformare per conto terzi i vari profili e listelli inerenti l'arredamento, per arrivare a fabbricare a mano, con i figli Alessandro e Luciano, i suoi primi battiscopa all'inizio degli anni Ottanta. Quindi arrivarono la prima multilame, la prima scorniciatrice e il primo impianto di verniciatura. Il



L'attuale fiore all'occhiello di De Checchi è il brevetto Woodled. Consiste nell'inserimento in qualsiasi tipo di profilo di una riga metallica che porta led distanziati a piacere. Oltre ad arredare, in caso di blackout l'installazione ha funzioni di luce di cortesia, ma può svolgere anche compiti di antintrusione. L'intensità luminosa è regolabile tramite telecomando.

Il trasloco nella nuova zona artigianale fu deciso quando a Luciano venne l'idea di lanciare sul mercato i primi profili impiallacciati. «All'inizio ci trasferimmo in un solo capannone di mille mq, poi prendemmo anche quello vicino e ancora quell'altro accanto fino ad occupare gli attuali 10 mila mq coperti che vanno da via Lombardia a via Irpinia». In totale gli addetti sono solo una quindicina, ma la movimentazione dei pezzi è ampiamente affidata a diversi robot.

Ad iniziare dall'86, man mano che si diplomavano, in azienda sono arrivati pure i figli di Luciano: Elisabetta, Ferdinando, Alberto e Nicola; risorse che hanno permesso di razionalizzare meglio il lavoro fondando, quattro anni fa, Unydeco srl. I legni nella vecchia azienda; metalli, leghe, gomme e plastiche nella nuova, con tutti gli accessori possibili e immaginabili. Intanto, per non farsi battere da una concorrenza sempre più agguerrita, hanno continuato ad innovarsi brevettando battiscopa

sempre più tecnologici, anche adesivi, che prevedono l'accoppiamento di profili in legno con quelli di metallo in funzione di passacavi. Ma l'attuale produzione di nicchia, in quantitativi di tutto rispetto, sono i zoccolini domotici con inserita una riga di alluminio porta led che illuminano i percorsi con gradevoli luci regolate da telecomando. Hanno anche funzioni di lampada di cortesia in caso di blackout e di antintrusione». Insomma, c'era una volta il battiscopa. ■

Questi speciali sono curati dall'Associazione Amici della Zip [www.amicidellazip.it], in collaborazione con il Consorzio Zona Industriale di Padova [www.zip.padova.it], senza oneri a carico delle aziende presentate [comunicazione: as/studioph.it]

Terza generazione De Checchi, da sn: Alberto, Elisabetta, Ferdinando e Nicola. Dopo il positivo avvio di Unydeco, sono ora decisi a puntare ulteriormente sui mercati esteri. Ad ottobre saranno presenti al Made Expo di Milano. Attualmente, tramite i numerosi spedizionieri dell'Interporto Zip, esportano principalmente in Germania, Romania, Slovenia e Paesi Arabi.



**PROVARE LO SPORT CHE SOGNAVI
NON COSTA NULLA!**



**Ti aspettiamo tutte le domeniche
per una giornata insieme, una lezione gratuita
e un piccolo omaggio per te o tuo figlio**

Ca' Murà
SCUOLA DI EQUITAZIONE

Chiamaci allo 049 88.68.229
Trovi le indicazioni per raggiungerci
su www.ca-mura.com - "Dove siamo"

Via Ca' Murà, 21/b - 35020 Maserà di Padova